

F I L M M A K E R



Parallelo 41 produzioni
presenta

Pagani

un film di
Elisa Flaminia Inno

Italia, 2016
HD, colore, 52'

una produzione



PARALLELO 41 PRODUZIONI srl
info@parallelo41produzioni.com
antodinocera@gmail.com
Tel.: +39 335 5826163

una distribuzione



Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà
Marlon Pellegrini
t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 -
m.pellegrini@cinecittaluce.it



film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico
del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo Direzione Generale Cinema
e realizzato anche grazie all'utilizzo del credito d'imposta previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244.

prodotto da

Antonella Di Nocera e Elisa Flaminia Inno

montaggio

Enrica Gatto

fotografia

Elisa Flaminia Inno, Mattia Colombo

montaggio del suono e mix

Marco Saitta

color correction

Simona Infante

collaborazione testi e ricerche

Gerardo Sinatore

con

Alfonso Del Forno, Biagio De Prisco, Ermanno Cutolo, Bruno Buoninconti, Maurizio Graziano

e con la partecipazione di

Vincenzo Romano

LOGLINE

Ai piedi del Vesuvio una comunità di devoti alla Madonna della Galline tiene vive antiche tradizioni pagane. Adattandole al costume contemporaneo...

PAGANI – Sinossi

Nel profondo sud dell'Italia sopravvivono antichi sincretismi religiosi legati alla Madre Terra. A Pagani, nei pressi di Pompei, sette giorni dopo Pasqua si celebra la Madonna delle Galline, una Vergine venerata con canti e danze ancestrali. Per trenta giorni il popolo dei devoti si muove all'unisono per perpetuare la Tradizione, un evento a cui tutti partecipano animati da una fede che diventa memoria e trascendenza. Fonzino è il prescelto che guida il popolo nella costruzione del Tosello, un tempio segreto che rappresenta ogni anno il presente, rivelato al popolo al passaggio della Vergine il giorno della festa. Biagino è contadino, cantore e parte di un gruppo di devoti effeminati, protagonisti degli eventi liturgici più ortodossi e portatori di usanze legate al mondo omosessuale come il matrimonio della Zeza, la Morte di Carnevale e la Figliata dei *Femminielli*.

L'attesa della Madonna scandisce i giorni che precedono la festa e il ripetersi di riti popolari che scandiscono il passaggio delle stagioni. Fino al giorno della Madonna delle Galline, quando tutto si scioglie in un tripudio di musica e danza volto alla catarsi e alla nascita di una nuova primavera.

PAGANI – Note di regia

L'idea di realizzare questo film nasce da un percorso di ricerca nelle tradizioni popolari dell'Italia del sud, dalla volontà di raccontare la trasformazione di una religiosità antica che ancora oggi si esprime attraverso espressioni ritualizzate. Nella *Tradizione* in Campania vivono usi e costumi del mondo antico, intrecciati in una simbologia che lega la vita umana agli elementi naturali e si esprime attraverso forme contemporanee di devozione. Ciò che oggi viene percepito come spettacolare – le danze popolari, la *trance* e la comunità come ragione di vita – è il simbolo di un'appartenenza fortissima ad un luogo, della resistenza all'individualismo moderno e di una identità collettiva che in Campania sopravvive protetta dal mistero della fede. La celebrazione della *Madre* come garanzia di nuova vita, il culto dei morti e l'interazione con le forze naturali e soprannaturali spaventano l'uomo contemporaneo ormai disabilitato a relazionarsi spiritualmente e materialmente con la sua stessa natura. Nel tempo della comunicazione di massa, i tratti di una cultura tramandata oralmente vengono innestati da sincretismi religiosi, sociali e comunicativi in continua metamorfosi. In questo tempo bisognava squarciare la realtà con l'occhio della macchina da presa, un occhio interno e partecipativo, che apre un varco sulla storia di un sud portatore di tesori immateriali nascosti.

Il film si svolge nelle aree alla periferia di Pompei, dove dopo anni di partecipazione agli eventi devozionali e rituali ho scelto una storia e dei protagonisti. Fonzino con la costruzione del Tosello Madre, costituisce la spina dorsale della struttura narrativa. Il Tosello è *ara pacis* - antico luogo di culto e aggregazione dove si esorcizza la miseria e si invoca la *Madre* – come si invocava il sole *battendo la Diana*, ovvero suonando la *tammorra*.

Biagino incarna la *Tradizione*, è portatore di antichi saperi della vita rurale vesuviana che tiene in vita insieme alle donne anziane. Insieme ad Ermanno, Bruno e Maurizio sono parte di una comunità gay di devoti che svela la figura del *femminiello* – un essere superiore vicino alla condizione umana primigenia dell'androgino. Maestri del culto, virtuosi nel canto e nella danza sono dotati di una fede potente atta a sostenere questo particolare destino.

Pagani è il racconto di questa comunità nel periodo che precede la celebrazione della Madonna delle Galline, il culto più vivo tra le Madonne campane, una festa celebrata sette giorni dopo l'equinozio di primavera.

*“Ho mangiato dal timpano, ho bevuto dal cembalo, ho portato la lucerna,
sono penetrato nella camera nuziale”*
(Misteri eleusini, formula di un rito iniziatico)

Elisa Flaminia Inno

Il rito e la tradizione

L'Equinozio di Primavera è uno dei due momenti dell'anno in cui giorno e notte sono in perfetto equilibrio. Nei secoli precedenti era legato alla Pasqua ebraica, che si celebrava la notte della prima luna piena di primavera. In questo spazio-tempo si tenevano festeggiamenti in onore di divinità precristiane alle quali la gente offriva danze, inni, musica, libagioni e i frutti migliori della terra. Le danze e i canti erano preghiere e celebravano il prodigio della primavera, invocando il suo perpetuarsi con una pratica chiamata oggi *ballo sul tamburo* o *tammurriata*, e si svolgevano con movimenti di incontro e di innamoramento che a volte sfociavano in *incanto*. Queste usanze erano molto simili a quelli che si praticavano in onore della Grande Madre - che divenne per sincretismo nel corso dei tempi Astarte, Cibele (portata a Roma dal mare il 4 aprile 204 a.C. secondo Tito Livio), Cerere, Demetra, Giunone e poi Maria Santissima, Vergine e Madre di Cristo. La *Magna Mater* era la dea dei pagani e rappresentava la Terra, la fecondità e la rigenerazione del mondo, in un legame metafisico tra sessualità umana e fertilità vegetale. Molti fanno risalire la *tammurriata* ai culti in onore di Demetra - invocata negli Inni Omerici come la "portatrice di stagioni". I rituali a lei dedicati sono meglio conosciuti come Misteri eleusini, dove canto e danza diventavano preghiera grazie all'uso di un tamburo, raffigurato nei ritrovamenti archeologici visibili negli scavi di Pompei ed Ercolano.

Le dee assicuravano ai fedeli salute e prosperità in questa vita e prospettive di salvezza nell'aldilà attraverso dei riti. Il devoto doveva consumare un pasto tradizionale, entrare in un locale riservato al rito (come il *Tosello*), vedere i simboli sacri e ricevere la *rivelazione*: la verità su che cosa è il mondo, da dove veniamo e dove andiamo. Il ciclo dei misteri iniziava a febbraio con i Piccoli Misteri (come il rito della Candelora a Montevergine) sino a settembre (Grandi Misteri) ed avevano inizio con l'andata in pellegrinaggio degli Efebi a Eleusi (proprio come la juta a Montevergine). I misteri frigi iniziavano in primavera con due processioni al tempio di Cibele, la seconda (22 marzo), la più importante, consisteva nel portare in corteo un pino reciso e ripulito dei rami, avvolto in bende rosse di lana e decorato con fiori e strumenti musicali. La cerimonia era detta *Arbor Intrat* ed alcune fonti riferiscono che con il tempo i pini siano stati sostituiti da palme e rinominata, con l'avvento del Cristo, con la Domenica delle Palme. Il 25 marzo, chiamato *Hilaria* cioè *Gioia* (periodo dell'anno in cui si celebra la Madonna delle Galline) si celebrava la simbolica rinascita del dio Attis (il pastorello amato da Cibele che la tradì e per paura si evirò con le sue stesse mani morendo dissanguato) e la gioiosa affermazione della primavera (rinominata poi Pasqua dai cristiani-cattolici). Il ciclo si chiudeva tra danze e canti e la statua di Cibele ritornava al tempio.

I sacerdoti di Cibele – detti anche galli o coribanti - nel corso del rito a volte si auto-lesionavano fino ad evirarsi per assicurare la loro devozione alla Grande Madre, tra preghiere, urla e danze con ritmi ossessivi ed esaltazione mistica. L'evirarsi significava anche voler assomigliare a lei e dotarsi così di una potenza superiore. A questi sacerdoti veniva attribuito il potere di interpretare i sogni e indovinare attraverso le galline, attraverso il volo degli uccelli e il moto degli astri. I sacerdoti eunuchi indossavano vesti femminili che nella maggior parte delle culture sciamaniche attribuiscono un valore sacrale agli uomini che si travestono o si atteggiavano a donna: ciò collega strettamente facoltà sciamaniche, castrazione rituale e omosessualità.



Elisa Flaminia Inno

Elisa Flaminia Inno nasce a Napoli, si laurea in cinematografia documentaria al DAMS di Roma, si diploma in regia del documentario presso l'INIS - Istituto nazionale di Cinematografia del Quebec – Canada e si specializza in co-produzione internazionale del documentario con un corso di formazione europeo a Roma. Dal 2006 lavora come filmmaker e producer realizzando documentari per la tv, docu-serie, spot e videoclip e collabora con diverse case di produzione romane nei reparti di regia e produzione. Nel 2009 dirige a Montréal i corti documentari *A Stefano* (4'45", Canada 2009) e *Maindoeuvre* (8'36", Canada 2009) proiettati in diversi festival in Europa e in Canada. A Napoli inizia un percorso di ricerca nelle tradizioni popolari del sud Italia: nel 2014 dirige il mediometraggio *Costa d'angolo* (22'36", Italia 2014) sui cambiamenti socio-urbanistici della costiera amalfitana e nel 2016 *Pagani* (52'00", Italia 2016) un film sul culto della Madonna in Campania. È stata assistente alla cattedra di Linguaggio radio-televisivo del Prof. Maurizio Gianotti, presso la Link Campus University di Roma e docente di Linguaggio Audiovisivo, teorie e pratiche presso il centro di formazione M. Mezzelani di Roma. Attualmente è impegnata nello sviluppo del suo prossimo documentario "Donne di Terra" e in una ricerca sui canti di tradizione femminili nelle aree rurali intorno al Vesuvio.

FILMOGRAFIA

"PAGANI" documentario – 54 min – ITA 2016
PROD. PARALLELO41 con 1506, ARCI MOVIE, PRAGMA

DISTR. ITALIA – ISTITUTO LUCE CINECITTA'

DISTR. FRANCIA – CNC Diffusion Culturelle

DISTR. CANADA e USA – APS "1506"

“COSTADANGOLO” documentario - 22 min – ITA 2014

PROD. 1506 con il sostegno di Regione Lazio, Comune di Maiori, Centro di storia e cultura amalfitana, Centro europeo per i beni culturali Ravello (Sa) DISTR. 1506

• Napoli Film Festival 2015, Maiori Film Festival 2015, INIS – Montreal, 2015

“MAINDOEUVRE” documentario – 8m 13sec. - CANADA 2009

Prod. INIS, Montréal. DISTR. APS 1506

• RIDM – Rencontres Internationales du Documentaire de Montréal – Nov 2009, RVCQ - Rendez-vous du cinema quebecois – Feb 2010, Festival des film du monde 2010–Montréal, Forum Saint Pierre, Ginevra–Nov 2010, Festival “O’ curt” – 2010 – Napoli

“A STEFANO” documentario - 4m 46sec. CANADA - 2009

Prod. INIS, Montréal. DISTR. APS 1506

• RIDM – Rencontres Internationales du Documentaire de Montréal – Nov 2009, • Visions du Réel - Festival Internationales DU documentaire – apr 2010 - forum SaintPierre, Ginevra – Nov 2010

La produzione



La cooperativa *Parallelo 41 produzioni* nasce nel 2002 con l’idea di valorizzare talenti giovani e contenuti indipendenti attraverso produzioni nel mondo degli audiovisivi e del cinema. Un ponte ideale lungo la linea geografica che lega Napoli e New York per evocare opportunità e creatività a partire dalle esperienze e le professionalità del territorio verso azioni inesplorate di produzione, eventi ed esperienze. La società trova il suo patrimonio fondante nell’esperienza quasi trentennale di Arci Movie nella promozione del cinema, dell’educazione e della cultura. Da qui, proseguendo nell’incontro con autori e professionisti del cinema, in particolare del cinema del reale, e con la costruzione di nuove partnership creative e produttive, si sviluppa il lavoro della cooperativa. Poetica caratterizzante resta il cinema leggero: tecnologie digitali, troupe ridotte, location di strada, protagonisti e storie dalla realtà, narrazioni che la interrogano e la restituiscono. Negli ultimi tre anni la cooperativa è partner di FILMAP centro di formazione e produzione a Napoli ed in particolare coordina le produzioni dell’Atelier di cinema del reale diretto da Leonardo Di Costanzo.

Tra le opere prodotte da Antonella Di Nocera per Parallelo 41:

Le cose belle di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno (2013, 88 m.)

PRIMO PREMIO | VI edizione SalinaDocFest; MIGLIOR DOCUMENTARIO ITALIANO DEL 2103 * | Doc/it Professional Award 2013 e premio del pubblico italiano e internazionale; RICONOSCIMENTO SPECIALE | XVIII edizione MedFilm Festival ; PRIX AZZEDDINE MEDDOUR POUR LA PREMIÈRE OEUVRE | Festival Internazionale Cinema Mediterraneo Tétouan 2013; MENZIONE SPECIALE CONCORSO ITALIA DOC | Bellaria Film Festival 2013, MENZIONE SPECIALE CASA ROSSA DOC ; MENZIONE SPECIALE | Visioni Fuori Raccordo Film Festival 2013 NPRIX DU JURY JEUNE | Annecy Cinéma Italien 2013;MIGLIOR DOCUMENTARIO | Festival dei Popoli e delle Religioni 2013; MENTION SPÉCIAL | Rencontres du Cinéma Italien à Toulouse 2013; PREMIO SCUOLE DI CINEMA | Festival del Cinema Italiano di Como 2014; *Taormina Film Fest 2014*/ PREMIO CARIDDI PER IL MIGLIOR DOCUMENTARIO ITALIANO DELL'ANNOe PREMIO CARIDDINO d'ORO Giuria degli Studenti Agiscuola – Anec; *Nastri d'Argento 2014* | *Laceno d'Oro 2014* | PREMIO ALLA PRODUZIONE consegnato ad Antonella Di Nocera; *Faito doc Festival 2014* | *GRAND PRIX Siciliambiente Documentary Film Festival 2014* | PREMIO DEL PUBBLICO PREMIO SPECIALE "OWN AIR" TARGA "IL FARO"

Il Segreto di Cyop&kaf (2013, 89 m.)

Menzione Speciale della Giuria TFF 2013, Premio Miglior Opera Prima e Menzione Speciale della Giuria dei giovani Cinema du reel 2014; Primo Premio Festival Terra di Cinema - Tremblay in France 2014; Menzione Speciale della Giuria Premio Casa Rossa Bellaria 2014; Nomination David di Donatello Miglior documentario 2014; Menzione Special Doc Lisboa);

La seconda natura di Marcello Sannino (2012 58 m.)

Torino Film Festival 2012 - Menzione Speciale Giuria Di Italiana.Doc ;TorinoFilmFestival 2012 - Premio Ucca Venti Città Territori-Contest 013 Nuovo Cinema Aquila Roma - 1°Premio della Giuria

Corde di Marcello Sannino (2009, 62 m.)

Premio Speciale della Giuria - 28° Bellaria Film Festival ; Premio “Casa Rossa Doc” Migliore Documentario
Premio Speciale della Giuria - Italiana Doc - 27° Torino Film Festival ;Premio Avanti (Agenzia per la Valorizzazione Autori Nuovi Tutti Italiani) - 27° Torino Film Festival; Menzione Speciale UCCA - 27° Torino Film Festival ; Il Premio Festival INDOXX 2010; Premio Casa Rossa Doc - Bellaria Film festival 2010: *Vesuvio Award per la miglior regia – Napoli film festival 2010*; Premio Speciale della Giuria Euganea film festival 2010; Premio “Tasca d'Almerita” Migliore Documentario, SalinaDocFest; Premio Selezione, il documentario in sala [CINEMA.DOC] SalinaDocFest;Menzione Speciale

DISTRIBUZIONI

“PAGANI”

- ✧ Istituto Luce Cinecittà, Italia, tutti i diritti
- ✧ CNC, Francia, distribuzione culturale
- ✧ Universicine – paesi francofoni (Francia, Lussemburgo, Belgio, Corsica)

FESTIVAL, RASSEGNE & PROIEZIONI

“PAGANI”

- ✧ Filmmaker International Festival – Milano – Dic 2016
- ✧ Cinema du Reel International Festival – Parigi – Mar 2017
- ✧ Terre di Cinema – Tremblay en France – Mar 2017
- ✧ Centre culturelle CIP 20 – Parigi – Mar 2017
- ✧ Cinema La Clef – Parigi - Apr 2017
- ✧ Cinema Corse – (Corsica) – Maggio 2017
- ✧ Cinema La Fenice – Pagani (Sa) – Apr 2017
- ✧ Rassegna Astradoc – Napoli – mag 2017
- ✧ Rassegna Incontri dal vero – Roma – giu 2017
- ✧ Lovers Film Festival – Torino – giu 2017
- ✧ Etnofilmfest – Monselice (Pv) – giu 2017
- ✧ Rassegna Cinema intorno al Vesuvio – S. Giorgio a C. (Na) – sett 2017
- ✧ Cinema Melies – Port-de Bouc – Marsiglia – sett 2017
- ✧ Films Femmes Mediterranee – Istituto italiano di cultura – Marsiglia 2017
- ✧ Rassegna Immagini dal Sud del Mondo – Viterbo – ott 2017
- ✧ Docs for sale – IDFA – Amsterdam – Nov 2017
- ✧ Festival del film etnografico – Università di Grenoble – Nov 2017
- ✧ Rassegna Nostalgia del Futuro – Napoli – Gen 2018
- ✧ New York University, Gen 2018
- ✧ Cincinnati University, Gen 2018
- ✧ Istituto italiano di cultura di Montreal, Gen 2018
- ✧ Istituto nazionale di cinematografia di Montreal (INIS), Gen 2018
- ✧ Festival del film etnografico, Università di Montpellier, Mar 2018
- ✧ ItalianDoc, London University, Mar 2018
- ✧ Masterdoc Film Festival, Los Angeles, Aprile 2018 (miglior documentario religioso)



FILMMAKER

CONCORSO PROSPETTIVE 2016

PARALLELO 41 PRODUZIONI
PRESENTA

PAGANI



UN FILM DI
ELISA FLAMINIA INNO

CON **ALFONSO DEL FORNO, BIAGIO DE PRISCO,
ERMANNO CUTOLO, BRUNO BUONINCONTI,
MAURIZIO GRAZIANO**

CON LA PARTECIPAZIONE DI
VINCENZO ROMANO

PRODOTTO DA ANTONELLA DI NICERÀ E ELISA FLAMINIA INNO IN COLLABORAZIONE CON INZEROSCI PRAGMA MIO MOVIE
MONTAGGIO ENRICA SOTTO REGIAZIONE DEL FILM E DEL MARCO SAIFFA REGIA DI ELISA FLAMINIA INNO TEMA AUTOMATICO DI INTERESSE CULTURALE
CON CONTRIBUTO ECONOMICO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE CINEMA
PER DISTRIBUZIONE ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

